

Foreste

L'affare Italiano

Come il legname del Myanmar attraverso l'Italia raggiunge il resto d'Europa nonostante le leggi dell'UE

Settembre 2021

RINGRAZIAMENTI

Questo rapporto è stato scritto e curato dalla Environmental Investigation Agency (EIA). È stato realizzato con il contributo finanziario dell'Agenzia norvegese per la cooperazione allo sviluppo (Norad) e dell'Ufficio Esteri, Commonwealth e sviluppo (FCDO). Siamo anche grati per il sostegno di Wildlight nel lavoro qui presentato. I contenuti sono di esclusiva responsabilità di EIA.



Norway's International Climate and Forest Initiative



Foreign, Commonwealth
& Development Office

INFORMAZIONI SU EIA

Indaghiamo e combattiamo contro i crimini e gli abusi ambientali.

Le nostre indagini sotto copertura denunciano i crimini transnazionali contro la fauna selvatica, con particolare attenzione a elefanti, tigri e pangolini, e i crimini forestali come il disboscamento illegale e la deforestazione per le colture da reddito come la palma da olio. Lavoriamo per salvaguardare gli ecosistemi marini globali affrontando le minacce poste dall'inquinamento da plastica, dalla caccia e dallo sfruttamento commerciale di balene, delfini e focene. Infine, riduciamo l'impatto del cambiamento climatico con una campagna per eliminare i potenti gas serra refrigeranti, denunciando il relativo commercio illecito e migliorando l'efficienza energetica nel settore del raffreddamento.

EIA UK

62-63 Upper Street,
London N1 0NY UK
T: +44 (0) 20 7354 7960
E: ukinfo@eia-international.org
eia-international.org

EIA US

PO Box 53343
Washington DC 20009 USA
T: +1 202 483 6621
E: info@eia-global.org
eia-global.org

Environmental Investigation Agency UK

UK Charity Number: 1182208
Company Number: 07752350
Registered in England and Wales



©World Resources Institute

Sopra: un albero abbattuto in Myanmar. In questo secolo il Myanmar ha perso un'area di copertura arborea grande come la Svizzera.

Copertura frontale: il porto di Livorno, Italia, uno dei principali luoghi di importazione del teak del Myanmar

INDICE

Panoramica	4
Le minacce alle foreste del Myanmar	6
Gli imprenditori italiani continuano a importare nonostante la legge	8
Le imprese	12
Usi e acquirenti del teak del Myanmar	13
Possibile evasione fiscale nel commercio di teak verso l'Italia	18
Il problema dell'applicazione dell'EUTR da parte delle autorità italiane	20
Il colpo di stato militare e il commercio di legname del Myanmar	22
Risposte delle aziende	26
Sanzioni sul commercio di legname	28
Raccomandazioni	30
Allegato 1	30
Allegato 2	31
Riferimenti	32



Sopra: lo yacht a vela "A" a Venezia, equipaggiato con teak del Myanmar.

Panoramica

Un'indagine sotto copertura dell'Environmental Investigation Agency (EIA) ha rivelato come un'intera industria di aziende italiane abbia continuato a trarre profitto dalla vendita di legname pregiato proveniente dal Myanmar, anche mentre molti altri paesi hanno dato un giro di vite al commercio e le autorità europee concordano sul fatto che importare legname del Myanmar è una violazione del Regolamento UE sul Legname (EUTR).

Questo commercio è stato lasciato continuare dopo il colpo di stato militare in Myanmar del febbraio 2021. Interpellato, nessun commerciante ha confermato che avrebbe smesso di importare nonostante la recente introduzione di sanzioni UE sulla Myanmar Timber Enterprise, la società statale che ha affermato di essere l'unica fonte legale di legname nel paese.

L'indagine solleva seri interrogativi su come le autorità italiane ed europee abbiano permesso che il commercio continuasse e quali azioni intraprenderanno per fermarlo. Solo minime multe sono state imposte alle aziende, che hanno continuato a commerciare nonostante le constatazioni di violazione della legge e il commercio ha solo continuato ad aumentare nonostante una maggiore attenzione ai problemi legali del legname del Myanmar.

Le prove fornite in questo rapporto dovrebbero essere utilizzate per indagare sul perché le autorità competenti in Italia abbiano permesso la continuazione del commercio del teak del Myanmar e perché l'Italia, come stato membro

dell'Unione Europea, abbia voltato le spalle al popolo del Myanmar non riuscendo ad agire attraverso l'uso delle leggi disponibili per eliminare il commercio.

L'indagine, durata 18 mesi dall'inizio del 2020, ha identificato un totale di 27 commercianti di legname italiani che importano prodotti di legno di teak (*Tectona grandis*) nell'UE dal Myanmar nonostante normative chiare, sotto forma del Regolamento UE sul Legname (EUTR), che vieta tali importazioni.

L'Italia ha una lunga storia di commercio con il Myanmar. Secondo i dati sul commercio, le importazioni di legname dal Myanmar in Italia prima del golpe militare del 1° febbraio 2021 erano in aumento negli ultimi anni e sono arrivate a dominare il commercio dell'UE. Al contrario, le importazioni in molti altri Stati membri dell'UE sono diminuite in risposta ai requisiti di dovuta diligenza dell'EUTR. Ciò sembra avvenire attraverso risposte dirette da parte delle autorità e azioni di contrasto, ad esempio, in Belgio, Germania e Paesi Bassi.

L'indagine dell'EIA mostra che alcune aziende italiane trasportano il legname del Myanmar in altre parti dell'UE. Laddove ciò è avvenuto in risposta alle misure di controllo, si tratta di un'elusione della legge.

L'inchiesta ha anche scoperto che alcune delle 27 società, hanno continuato questo commercio dopo il golpe militare. Ciò si riflette nei dati sul commercio, che mostrano che le imprese italiane hanno importato tra 1,3-1,5 milioni di euro di prodotti in legno dal Myanmar nei mesi di marzo, aprile e maggio 2021.¹ Continuando il commercio, queste aziende stanno effettivamente sostenendo la giunta militare e la sua repressione del popolo del Myanmar, nonché la distruzione delle foreste del paese.

L'inchiesta ha inoltre scoperto che una delle società italiane, F.lli Budai, importava teak del Myanmar in violazione dell'EUTR e, al contempo, riceveva finanziamenti per lo sviluppo dall'UE.

Alcune imprese, in comunicazioni con gli investigatori della EIA, hanno ammesso di non essere state in grado di rispettare l'EUTR poiché non potevano garantire che il legname provenisse da fonti legali. Tuttavia, è evidente che le autorità italiane non stanno sanzionando a sufficienza i commercianti di legname italiani per il mancato rispetto dei requisiti dell'EUTR e stanno continuando ad approvare spedizioni di legname del Myanmar nonostante il consenso tra le autorità dell'UE che queste spedizioni non possono essere conformi alla legge.

Dopo il colpo di stato, Canada, UE, Regno Unito e Stati Uniti hanno imposto sanzioni a imprese statali e persone legati alla giunta militare. Questi includono la Myanmar (Myanma) Timber Enterprise (MTE) e il Ministro per le

risorse naturali, l'ambiente e la conservazione (MONREC), Khin Muang Yi, nel tentativo di limitare introiti alla giunta derivanti dallo sfruttamento delle risorse naturali del Myanmar.

L'EIA è seriamente preoccupata che, nonostante le sanzioni contro il settore del legname del Myanmar, gli imprenditori italiani continueranno a importare teak del Myanmar impunemente.

L'EIA ha fornito il diritto di replica alle seguenti società: le società italiane Basso Legnami, Belotti SPA, F.lli Budai, CF Wood, Comilegno, GTH Italia, International Wood, Miura Friends, Sangiorgi Legnami, Timberlux, TWB Solutions e la società svedese Kärnsund Wood Link, che nei dati commerciali risultava essere fornitrice di legname in Italia. L'EIA ha anche offerto la possibilità di commentare alle due autorità responsabili dell'applicazione della legge in Italia, i Carabinieri Forestali e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF).

Di queste società, Basso Legnami, GTH Italia e Kärnsund hanno risposto individualmente, mentre Bellotti SPA, Comilegno Srl, International Wood Srl, Sangiorgi Legnami SPA, Timberlux Srl e TWB Solutions Srl hanno risposto in modo collettivo. Queste aziende hanno respinto le accuse rivolte loro dall'EIA, affermando di aver rispettato l'EUTR, di aver fatto approvare le spedizioni dall'autorità competente o di non essersi "mai sottratti al confronto nel rispetto delle regole procedurali". Nessuna società ha confermato che cesserà l'importazione di teak dopo il colpo di stato nel Myanmar e le sanzioni imposte alla Myanmar Timber Enterprise. Versioni più complete delle risposte delle aziende sono fornite alla fine di questo rapporto.

Raccomandazioni

Ai commercianti di legname in Italia e altrove

- Interrompere immediatamente l'approvvigionamento di legname del Myanmar.

Alle autorità italiane

- Assicurare che le sanzioni su MTE e FPJVC siano rispettate assicurandosi che nessun legname del Myanmar venga importato in Italia, anche da paesi terzi (es. Singapore).
- Utilizzare tutti i poteri disponibili per far rispettare l'EUTR, comprese sanzioni pecuniarie fino a un massimo di 1 milione di euro, per violazioni delle disposizioni di dovuta diligenza del regolamento.
- Modificare la legislazione italiana di attuazione dell'EUTR, se necessario, per consentire una migliore applicazione della legge.
- Condividere le informazioni con il Gruppo d'azione finanziaria internazionale (Gafi) per assicurare che

i crimini finanziari possano essere pienamente investigati.

Ad altre autorità competenti nell'UE e nel Regno Unito

- Indagare se le società negli Stati membri interessati siano state complici di violazioni dell'EUTR (e del Regolamento sul legno del Regno Unito (UKTR)).

Alla Commissione Europea

- Usare queste informazioni per indagare sui fallimenti nell'applicazione di qualsiasi legge e aprire una procedura contro qualsiasi paese, inclusa l'Italia, che non riesce ad applicare l'EUTR.²

Alla comunità internazionale

- Usare queste informazioni e tutti gli strumenti disponibili, comprese le sanzioni, per indagare su come il settore del legname stia apportando beneficio finanziario ai militari e prendere provvedimenti contro le aziende che stanno facilitando le atrocità della giunta.

Le minacce alle foreste del Myanmar

Le foreste naturali del Myanmar sono state minacciate nel corso degli anni da taglialegna illegali e aziende che disboscano la terra per convertirla all'agricoltura. Queste minacce si sono manifestate nella perdita di copertura arborea di circa quattro milioni di ettari nel periodo 2000-20.³ Ciò equivale, all'incirca, alla superficie di 5,6 milioni di campi da calcio (approssimativamente l'area della Svizzera).

La perdita delle foreste in Myanmar influisce su molte cose, compreso il benessere di circa 17 milioni di persone che dipendono da loro per il proprio sostentamento.³ La distruzione delle foreste è significativa anche per la ricca biodiversità del paese, compresa la sottospecie della tigre del Bengala (*Panthera tigris tigris*) e della tigre indocinese (*Panthera tigris corbetti*). Infine, la distruzione delle foreste ha enormi implicazioni sulla crisi climatica che si sta facendo sentire a livello globale, oltre che a quello locale in Myanmar.

Da quando i militari hanno preso il potere nel febbraio 2021, le minacce alle foreste del Myanmar sono aumentate. Questo è illustrato da una dichiarazione da parte della giunta militare secondo cui il commercio di legname, in particolare di teak, deve continuare e sarebbe un'importante fonte di proventi.⁵

Molti dei commercianti di teak del Myanmar si trovano in Europa e negli Stati Uniti, desiderosi di acquistare questo legname pregiato, soprattutto per il suo utilizzo nel settore nautico, in particolare come decking (parquet per esterni) per yacht.

A seguito del golpe militare molti funzionari si sono rifiutati di lavorare per la giunta militare, rendendo ancora meno trasparente un settore già opaco. È impossibile verificare l'origine del legname e la catena di custodia e, quindi, è impossibile rispettare regolamenti come l'EUTR.

Foto principale: cumulo di legna alla segheria National Wood Industry (NWI) vicino a Yangon

In alto a destra: tronchi in lavorazione alla segheria National Wood Industry (NWI) vicino a Yangon. NWI ha partecipato all'asta di legname organizzata dalla compagnia statale MTE a maggio 2021 dopo il golpe militare.

In basso a destra: l'inchiesta EIA ha scoperto che prodotti in teak, come questo parquet per esterni fatto dalla National Wood Industry (NWI), vengono ancora spediti in Italia, anche dopo il golpe militare



©EIAimage



©EIAimage





Gli imprenditori italiani continuano a importare nonostante la legge

Nel 2013, nel tentativo di combattere il disboscamento illegale e il relativo commercio illecito, l'UE ha introdotto il Regolamento UE sul legno dell'Unione europea (EUTR). L'EUTR obbliga gli operatori del legname (quelli che immettono legname nel mercato dell'UE) di osservare la dovuta diligenza per garantire che il legname provenga da una fonte legale e per verificarne l'origine del raccolto.

Se un operatore immette legname sul mercato dell'UE senza un'adeguata dovuta diligenza, viola l'EUTR. Il Regolamento UE sul legname è applicato in ciascuno Stato membro da una "autorità competente", che è responsabile per il controllo e che impone sanzioni per le violazioni.

L'EIA monitora da molti anni il commercio di legname del Myanmar, in particolare di teak di alto valore, nell'UE (riquadro di testo 1). Negli ultimi anni, l'Italia è arrivata a dominare sempre più questo commercio (Figura 1).



All'inizio del 2020, l'EIA ha avviato un'indagine sugli imprenditori italiani che importavano teak dal Myanmar, mediante richieste Foia (diritto di accesso alle informazioni) alle autorità italiane, ricerche documentali e indagini sotto copertura per comprendere meglio il modus operandi delle imprese e la natura del commercio.

La ricerca e l'indagine sono andate oltre le 27 aziende di interesse che si sono rivelate importatrici di teak dalle richieste Foia. L'EIA ha anche esaminato quelli identificati nella nostra precedente ricerca, così come le aziende che pubblicizzano la vendita del teak del Myanmar nelle loro comunicazioni pubbliche. In totale, 55 società che importano e vendono teak del Myanmar sono state oggetto dell'inchiesta.

L'indagine copre il periodo della pandemia di COVID-19, così come i primi mesi della giunta militare, che avrebbero avuto un impatto sulla capacità dei commercianti di accedere al teak del Myanmar.

L'Italia è il maggiore importatore dell'UE di prodotti del legno dal Myanmar dal 2013 (grafico 2). Il suo dominio sul mercato è cresciuto da quando le autorità competenti dell'UE hanno

raggiunto una posizione comune (riquadro 2), in cui si affermava per la prima volta nel 2017, che non era possibile importare legname dal Myanmar in conformità con l'EUTR.

Le autorità in Belgio¹⁴ e Germania¹⁵ hanno dato seguito a ciò con specifici avvertimenti al settore e azioni di contrasto sono state intraprese nel Regno Unito, nei Paesi Bassi, in Danimarca, in Spagna e in Svezia. Ad esempio, nel dicembre 2019 le autorità olandesi hanno fatto irruzione in sei sedi per quanto riguarda l'importazione di circa 500 m³ di teak del Myanmar, con un valore stimato dall'EIA di circa 3 milioni di dollari, nei Paesi Bassi attraverso la Slovenia e la Repubblica Ceca.

Nel 2020, l'Italia ha importato quasi 24 milioni di euro (27,4 milioni di dollari) di prodotti in legno dal Myanmar¹⁹ (Figura 1). Ciò costituisce quasi il 66 per cento delle importazioni totali di legname del Myanmar nell'UE per quell'anno. Nonostante la posizione comune dell'UE, i commercianti sono ancora stati in grado di importare legname dal Myanmar attraverso l'Italia.

Sopra: tronchi sequestrati nello stato di Kachin, Myanmar nel maggio 2020. Dal colpo di stato la giunta militare ha cercato di trarre profitto dalla vendita di legname illegale attraverso le aste gestite da MTE. EIA continua a monitorare e segnalare queste aste.¹³

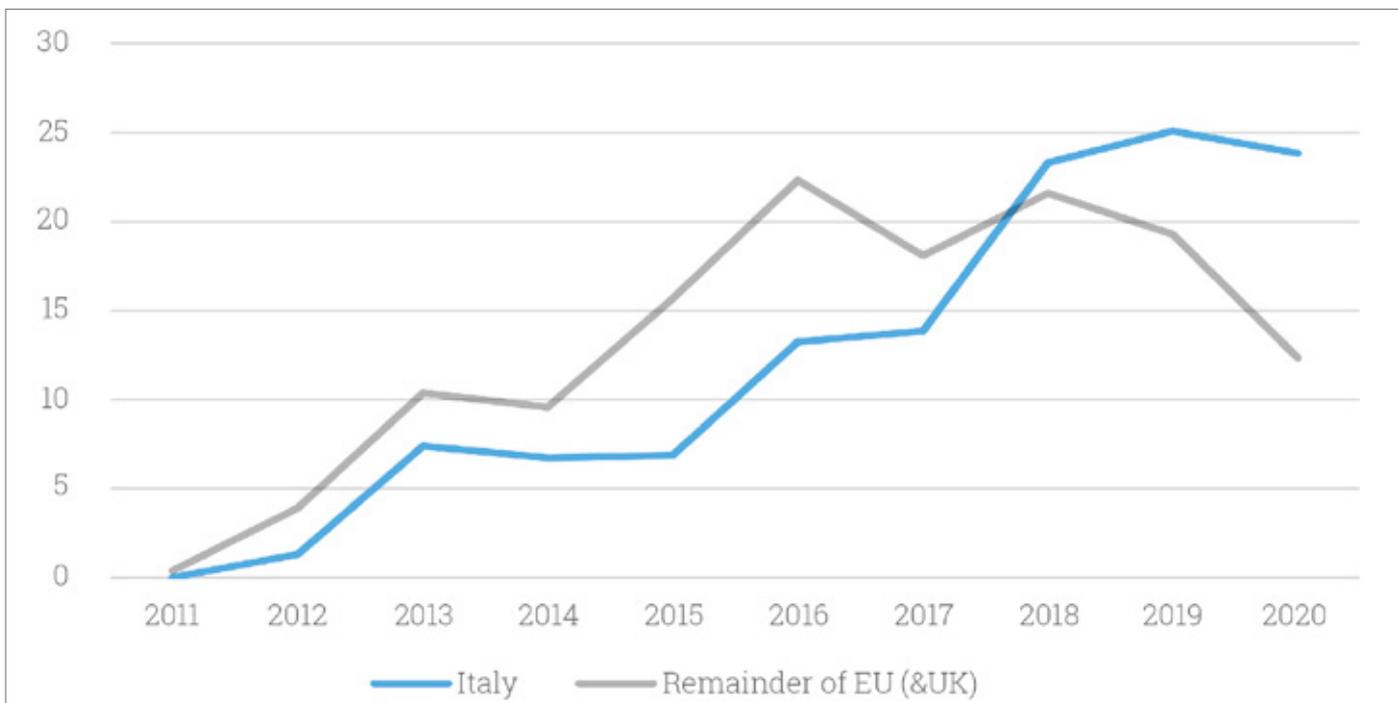


Figura 1: Importazioni italiane di prodotti EUTR dal Myanmar (milioni di euro) rispetto a tutti i paesi dell'UE (e Regno Unito) nel periodo 2011-20. Vedi allegato per maggiori dettagli.

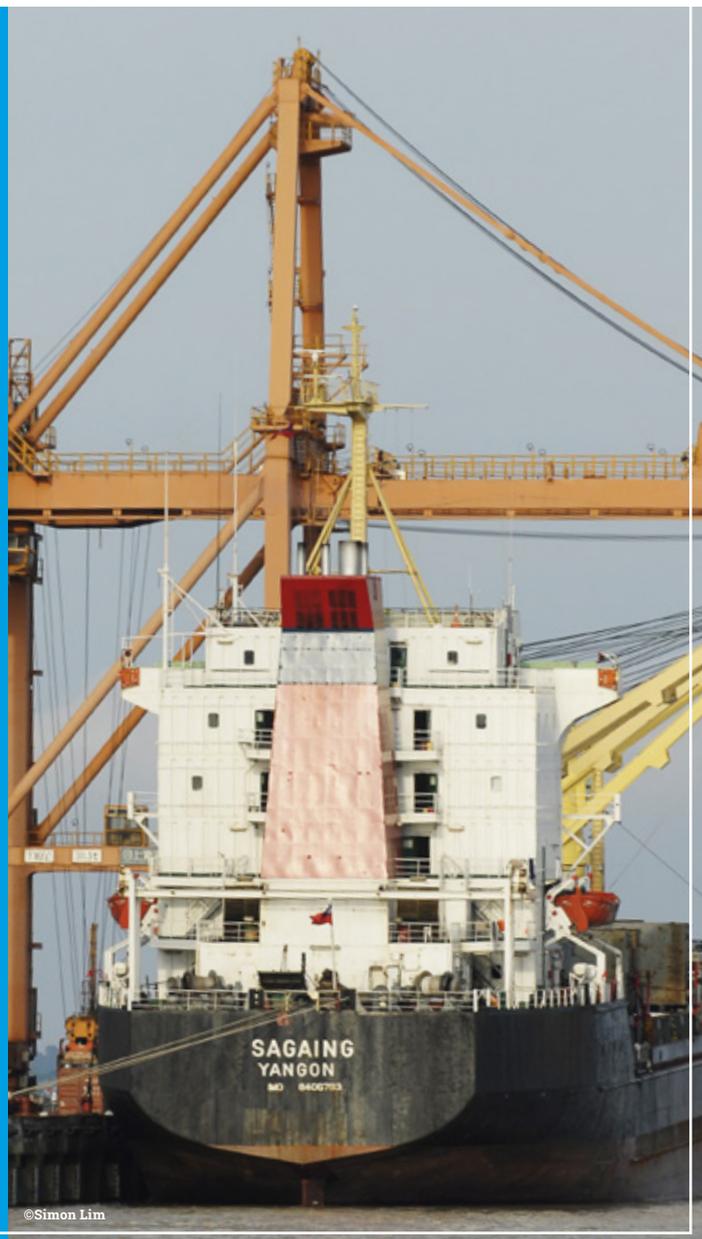
Riquadro 1: Il lavoro dell'EIA per sostenere la riforma del settore forestale in Myanmar

EIA lavora per fermare il commercio di legname illecito del Myanmar da più di 10 anni. Tra le sue pubblicazioni ci sono due importanti rapporti sul disboscamento illecito in Myanmar: *Organised Chaos*⁶ nel 2015 e *State of Corruption*⁷ nel 2019. Ha inoltre pubblicato documenti informativi sulle importazioni illegali di legname, anche dal Myanmar, nell'UE e le implicazioni per l'EUTR e il commercio negli Stati Uniti, *Overdue Diligence*⁸ nel 2016 e Una storia di due leggi (*A Tale of Two Laws*)⁹ nel 2018.

Nel 2020, l'EIA ha inoltre studiato i tentativi dei commercianti di teak nell'UE di aggirare l'EUTR importando teak del Myanmar attraverso la Croazia.¹⁰ L'inchiesta ha anche scoperto che numerose spedizioni di teak sarebbero state esportate dal Myanmar senza pagare le tasse dovute.¹¹

Dopo che la EIA ha presentato il suo rapporto sullo stato di corruzione al Gruppo di esperti¹² FLEGT e EUTR nell'aprile 2019, il gruppo ha intensificato la sua posizione sul teak del Myanmar, ordinando gli operatori a non immetterlo sul mercato dell'UE. Inoltre, l'EIA ha presentato alle autorità competenti dell'UE diverse contestazioni motivate, nove di cui sono state seguite da azioni contro le società in questione. L'EIA ha anche fornito testimonianze dirette delle delegazioni della società civile del Myanmar ai decisori degli Stati membri dell'UE e nel Regno Unito.

Destra: una nave portacontainer nel porto di Yangon



©Simon Lim



©Terry Feuerborn

Riquadro 2: Motivazione della posizione comune dell'UE sul legname del Myanmar

Nel dicembre 2020 le autorità competenti dell'UE hanno pubblicato una dichiarazione completa che riassume la posizione sul legname proveniente dal Myanmar originariamente presa nel 2017 e ribadita in molte occasioni successive.¹⁶

Le ragioni della posizione assunta includono la mancanza di accesso a leggi e regolamenti che regolano il settore del legno e la mancanza di tracciabilità considerando l'alto rischio di corruzione nella catena di approvvigionamento e i tassi di disboscamento illegale in Myanmar.

Ad esempio, non è possibile conciliare il legname in commercio e gli alberi abbattuti in base alla quantità di legname che può essere legalmente raccolto ogni anno, nota anche come taglio annuale ammissibile (AAC). Ciò è degno di nota per vari motivi, inclusi gli anni di raccolta eccessiva sanzionata dallo Stato molto al di sopra dei livelli ammissibili (Figura 2). L'EIA ha esaminato documenti forniti con le spedizioni di

legname verso l'UE negli ultimi anni che mostrano che l'anno di raccolta del legname risulta spesso durante un periodo di raccolta eccessiva.

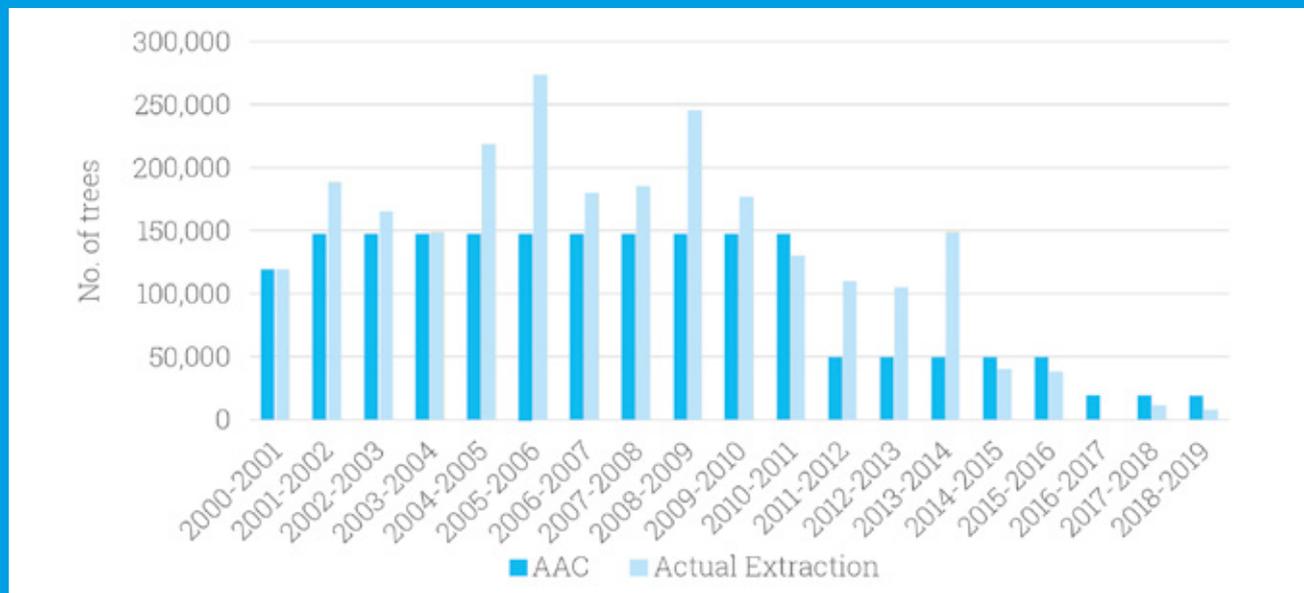
Anche il Ministero delle risorse naturali e della conservazione ambientale (MONREC) ha evidenziato in una dichiarazione dell'ottobre 2020 sui "documenti per la legalità del legname in Myanmar" che era "difficile tracciare l'origine geografica del legname raccolto prima del 2016-17".¹⁷ Ciò evidenzia ancora una volta le sfide che devono affrontare le aziende per eseguire la dovuta diligenza sul legname del Myanmar che tentavano di importare nell'UE.

Un'altra analisi da parte dell'EIA dei documenti forniti per dimostrare la dovuta diligenza da parte degli operatori di legname importato nell'UE ha rilevato vari problemi comuni, tra cui fascicoli incompleti in cui mancavano numerosi documenti e documenti disponibili solo in lingua birmana.

Il Dipartimento forestale del Myanmar, insieme alla Myanmar Timber Enterprise (MTE) e ai rappresentanti del settore privato nel paese, stavano lavorando per rafforzare il sistema per verificare la legalità del legname, ma questa collaborazione si è interrotta con il colpo di stato del 1° febbraio 2021.

Sopra: un traghetto che trasporta tronchi lungo il fiume Irrawaddy, Myanmar

Figura 2: Taglio annuale ammissibile (Annual allowable cut, AAC) ed effettiva raccolta di alberi di teak¹⁸





Le imprese

Attraverso una richiesta Foia al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), EIA ha ottenuto i dati per le importazioni italiane di teak del Myanmar, in particolare il codice SA 4407299500.²⁰

I dati comprendevano i nomi degli importatori di teak del Myanmar in Italia e coprivano 618 spedizioni nel periodo dal 2 gennaio 2018 al 30 ottobre 2020. La maggior parte delle spedizioni è entrata in Italia attraverso i porti di Livorno, Trieste e Venezia.

Il peso totale delle spedizioni è stato di quasi 12.000 tonnellate, con un valore di oltre 60 milioni di euro (circa 70 milioni di dollari). I primi 12 importatori sono mostrati nella Tabella 1; Timberlux e Sangiorgi Legnami hanno importato più della metà del teak in quel periodo.

Tabella 1: La sporca dozzina – i principali importatori di legname del Myanmar in Italia periodo dal 2/1/2018 al 30/10/2020

Azienda	Peso lordo (kg)	Valore totale (€)
Timberlux SRL	3,964,002	17,600,316
Sangiorgi Legnami Spa	2,809,060	14,179,526
GTH Italia SRL	1,430,895	8,918,469
TWB Solutions SRL	1,282,185	8,053,264
Basso Legnami SRL	880,150	4,032,467
Comilegno SRL	349,192	2,237,585
Miura SRL	373,791	1,876,449
International Wood SRL	213,460	1,141,928
Bellotti Spa	158,038	757,456
CF SRL²¹	82,471	680,931
F.LLI Budai SRL	55,775	275,062
Sforzi Teak SRL	19,062	262,902

Molte di queste aziende erano già di interesse per l'EIA a causa del loro costante coinvolgimento nel commercio del teak del Myanmar e delle violazioni dell'EUTR:

- Timberlux Srl è una società che desta notevoli preoccupazioni per quanto riguarda la corruzione e il commercio illecito di teak del Myanmar²²; la società ha varie affiliate che commerciano anche in teak tra cui Timberlux (Malesia) e Yeo Long International Srl (Italia),
- Comilegno desta preoccupazioni per la possibile evasione fiscale da parte dei fornitori nel commercio di teak del Myanmar;²³
- Basso Legnami, Bellotti Spa e Timberlux hanno immesso sul mercato italiano il teak del Myanmar in violazione dell'EUTR;²⁴
- Gold Teak Holding, collegata to GTH Italia, ha importato nei Paesi Bassi teak del Myanmar, sempre in violazione dell'EUTR.²⁵

Inoltre, molte imprese sono state criticate nel 2007 dalle ONG ambientaliste italiane e dalla Confederazione italiana dei sindacati dei lavoratori (CISL) per aver commerciato con la precedente giunta militare in Myanmar.²⁶ Criticati furono Bellotti, Comilegno, F.lli Budai e Sangiorgi Legnami.²⁷

Sopra: commercianti, anche da molti Stati membri dell'UE, hanno visitato il Myanmar nel gennaio 2020. Molti di questi continuano a importare teak del Myanmar nell'UE nonostante le chiare indicazioni nei loro paesi e la posizione comune dell'UE secondo cui non è possibile importare teak del Myanmar in conformità con l'EUTR.

Usi e acquirenti del teak del Myanmar

L'EIA ritiene che una quantità cospicua del teak registrato nei dati sull'importazione del teak rilasciati dal MiPAAF sarebbe destinata all'industria degli yacht di lusso in Italia (vedi riquadro 3). Questo si evince dal fatto che molti dei commercianti hanno rivelato agli investigatori l'importanza di ottenere il teak dalle foreste naturali del Myanmar, affermando che solo il teak naturale è di qualità idonea, soprattutto per il decking degli yacht.

Riquadro 3: Teak del Myanmar e yacht di lusso

Il teak proveniente da foreste naturali è, secondo uno dei principali importatori italiani di teak del Myanmar, la Sangiorgi Legnami,²⁸ utilizzato "prevalentemente per costruzioni navali di ogni genere: dalle imbarcazioni alle strutture sopra coperta. Questo materiale è molto richiesto nel settore del mobile per la realizzazione di mobili di pregio, decking per esterno, parquet, compensati e impiallaccature decorative".

Gran parte del teak proveniente dalle foreste naturali del Myanmar importato in Italia è destinato al settore degli yacht di lusso, i più costosi dei quali costano centinaia di milioni di dollari.²⁹ L'importanza di utilizzare teak proveniente da foreste naturali rispetto a quello delle piantagioni è stata sottolineata da un rappresentante di ECD Import, che ha detto: "No, no, no, no (ridendo)... Neanche sulle crociere si può mettere (il teak delle

piantagioni, ndr)". La ragione citata è l'aspetto migliore del teak delle foreste naturali e la sua durata.

Molte società, tra cui il Gruppo Ferretti, sottolineano l'uso del "livello qualitativo più elevato del teak Burma" per i ponti in teak.³⁰ Il Gruppo Ferretti ha avuto ricavi per quasi 650 milioni di euro nel 2019 e ha lanciato il suo primo rapporto sulla sostenibilità nel 2020, spingendo le sue credenziali verdi.³¹ Il sito web di Comilegno fornisce un esempio di dove vengono utilizzati i suoi prodotti in teak – vale a dire, il superyacht Morgana di 30 metri lanciato nel 2020.³²

Negli ultimi anni, i costruttori di yacht si stanno allontanando dal teak del Myanmar, riconoscendo i costi ambientali e sociali dell'uso di questa specie.³³

Sotto: le strutture per la costruzione di yacht Benetti a Livorno. Benetti Spa, che fa parte del Gruppo Azimut Benetti, è stata fondata nel 1873. È uno dei più grandi produttori di yacht di lusso al mondo. Benetti è elencato come uno dei clienti di Yeo Long International Srl, avendo fornito decking in teak per alcuni dei suoi yacht.³⁴ Yeo Long fa parte del gruppo di società Timberlux.





©Dutch Customs

Messaggi contrastanti sulla legalità

Interrogate sulla dimostrabilità della legalità, CF Wood, Comilegno e Sangiorgi Legnami hanno informato gli investigatori sotto copertura dell'EIA che tutto il loro teak proviene dal Myanmar, sottolineando allo stesso tempo la loro conformità all'EUTR.

ECD Import, interpellata sulla catena di custodia e sulla dovuta diligenza, ha risposto: "È impossibile farne a meno. Non si può scaricare il container".

Molte delle aziende sui loro siti web sottolineano la conformità con l'EUTR. Ad esempio, la pagina web di GTH Italia afferma che "garantisce la tracciabilità dell'intera catena di approvvigionamento come richiesto dal regolamento n.995 / 2010 (EUTR) sulla dovuta diligenza obbligatoria per la commercializzazione dei prodotti in legno" per le loro importazioni di teak. La dichiarazione di GTH Italia è in netto contrasto con la posizione di CF Wood.

La CF Wood ha inizialmente informato gli investigatori sotto copertura di essere pienamente conforme all'EUTR. In una successiva conversazione, sembrava ammettere che il rispetto dell'EUTR non era possibile, ammettendo che la

Sopra: teak sequestrato dalle autorità olandesi nel novembre 2019. Il legname proveniva dal Myanmar ed è stato importato nei Paesi Bassi attraverso la Slovenia e la Repubblica Ceca. Le autorità competenti degli Stati membri dell'UE stanno aumentando la loro cooperazione nel tentativo di fermare i tentativi di aggirare l'EUTR.

verifica della catena di custodia non poteva essere effettuata, dicendo agli investigatori: "In Bosnia, ex-Jugoslavia, Polonia, dove vuole lei, lì si può ritrovare il proprietario del terreno, si può ritrovare chi ha tagliato i tronchi, quali tronchi sono stati usati per fare quella partita e così via. Dalla Birmania come dall'Africa diventa una cosa improponibile".

Ha approfondito ulteriormente: "... poi oltretutto non mi fanno andare a vedere le foreste, non mi fanno andare a vedere i tronchi... Posso andare a vedere soltanto nella segheria, eventualmente. Poi, stop. Ma chi me lo garantisce che quella segheria ha comprato i tronchi... lo devo garantire io?"

CF Wood ha riconosciuto le problematiche connesse alla validità dei documenti che ha utilizzato come parte della dovuta diligenza: "Le normative... della Comunità europea... dicono che il documenti del MTE, cioè, dell'ente governativo, sono falsi".



Parlando con gli investigatori, Stemau e CP Parquet hanno affermato che il teak del Myanmar che vendevano era certificato FSC. Un altro dei commercianti, Nord Compensati Srl, sostiene di avere la certificazione FSC per il teak sul suo sito web,³⁵ ma questo è chiaramente impossibile perché né l’FSC, né il PEFC certificano le esportazioni di legname dal Myanmar.

Rifornire il resto dell’Europa

L’EIA era anche interessata a verificare se il teak venisse spedito in altri Stati membri dell’UE. CF Wood e Nord Compensati hanno confermato che era possibile per loro spedire in Francia e Germania, con CF Wood che ha dato l’esempio di aver fornito teak al cantiere navale Lürssen, in Germania.

Un’analisi dei dati commerciali forniti dal MiPAAF mostra anche che un minimo di 60 spedizioni di legname arrivavano in Italia e poi transitavano verso altri stati membri dell’UE:

- cinque delle spedizioni erano dirette a specifiche società, JUA Frischeis GMBH in Austria e CMG International DOO in Slovenia;

- 28 delle 94 spedizioni di TWB erano, secondo i dati, destinate ad altri paesi dell’UE: 12 erano dirette in Belgio, sette in Germania, cinque nei Paesi Bassi e una ciascuno nella Repubblica Ceca, Francia, Polonia e Spagna;
- 22 delle 107 spedizioni di Timberlux sono state anche dichiarate destinati a diversi paesi - 16 erano dirette in Germania, cinque in Danimarca (la Danimarca ha emesso un’ordinanza a livello industriale che impedisce le importazioni di teak del Myanmar nel marzo 2017) e una in Belgio.

L’analisi dei registri aziendali disponibili presso la Camera di Commercio italiana³⁶ mostra che diverse aziende che importano il teak del Myanmar hanno entrate di milioni di euro, ma solo uno o due dipendenti ciascuna, per esempio:

- GTH Italia ha avuto un fatturato nel 2020 superiore a 3,7 milioni di euro, ma un solo dipendente e ha costi salariali di soli 7.491 euro. La società associata Gold Teak Holding inviava il legname direttamente nei Paesi Bassi, ma ha smesso dopo l’azione intrapresa dall’autorità competente olandese nel 2017. GTH Italia è stata fondata in Italia nel 2018.

- Timberlux ha avuto un fatturato di oltre 9,5 milioni di euro secondo il suo più recente rapporto finanziario pubblicato nel 2018, ma senza apparentemente alcun costo salariale. Il profilo aziendale specifica che ha un dipendente a marzo 2021.
- TWB Solutions ha avuto un fatturato di oltre 4,5 milioni di euro nel 2020, ma solo due dipendenti a dicembre 2020, con zero elencati per l'inizio di quell'anno, e un libro paga di soli 44.377 euro l'anno.

Questo porta l'EIA a credere che GTH Italia, Timberlux Srl e TWB Solutions siano degli intermediari per importare il teak del Myanmar e rivenderlo immediatamente agli acquirenti in Italia e altrove. L'EIA aveva riscontrato un modello simile per l'azienda croata Viator Pula, che nel 2019 aveva un fatturato di oltre 32 milioni di HRK (circa 4,35 milioni di euro) e stipendi di appena 209.700 HRK (29.971 euro). Un'indagine dell'EIA nel 2020 ha scoperto che Viator Pula importava grandi quantità di teak del Myanmar e lo rivendeva immediatamente a varie aziende dell'UE, tra cui in Belgio, Germania e Paesi Bassi, oltre all'Italia.³⁷

L'EIA sospetta inoltre che molte delle altre spedizioni fossero dirette in altri Stati membri dell'UE. Nel periodo da gennaio 2018 a luglio 2019, molte delle spedizioni sbarcate da varie aziende sono state dichiarate come dirette verso altri paesi dell'UE. A seguito di una maggiore azione di controllo in molti altri stati membri nella prima metà del 2019, si nota che molte meno spedizioni in entrata in Italia sono state dichiarate come destinate all'esportazione verso il resto dell'Unione, con le aziende che ora dichiarano l'Italia come

destinazione del legname. È tuttavia possibile che l'Italia continui a essere il punto d'ingresso per il teak del Myanmar prima che si diriga verso gli acquirenti di altri stati membri, poiché sarebbe una coincidenza notevole che il modello di business delle aziende sia cambiato così drasticamente proprio mentre veniva intrapresa l'azione di contrasto.

L'EIA non è stata in grado di identificare le singole aziende destinatarie, oltre alla JUA Frischeis GMBH (Austria) e alla CMG International DOO (Slovenia), per il legname commercializzato fuori dall'Italia. Tuttavia, EIA è consapevole che Timberlux ha in precedenza spedito legname ad Alfred Neumann in Germania.

Vendendo il teak del Myanmar ad aziende in altre parti dell'UE, le aziende italiane hanno contribuito ad aggirare l'applicazione dell'EUTR. Prima del 2019, il teak veniva commercializzato direttamente in diversi paesi dell'UE, tra cui Belgio, Paesi Bassi e Germania. Dall'aumento delle azioni di contrasto contro i commercianti di teak in questi paesi, compresi avvertimenti all'industria e sequestro delle spedizioni, si è effettivamente fermato il commercio diretto di teak del Myanmar.

Tuttavia, consentendo l'importazione di teak del Myanmar in Italia e poi in altri stati membri dell'UE, la mancata applicazione dell'EUTR in Italia permette l'elusione dell'EUTR.

Sotto: EIA ha visitato la sede di TWB Solutions a Pescia, Italia. L'edificio a sinistra era un edificio residenziale con un magazzino (a destra) sul retro della proprietà che sembrava abbandonato da tempo



©EIAImage

Riquadro 4: F.Ili Budai Srl ignora la posizione ufficiale dell'UE mentre si procura i fondi per lo sviluppo dell'UE

Secondo i dati forniti dal MiPAAF, F.Ili Budai Srl è stato l'undicesimo più grande importatore italiano di teak del Myanmar da gennaio 2018 a ottobre 2020, importando merce per un valore di più di 275.000 euro. Durante questo periodo, l'azienda ha partecipato a due progetti finanziati dal Fondo di sviluppo regionale dell'UE, il cui budget complessivo è più di 1 milione di euro.³⁸

Secondo le informazioni fornite dalla ditta F.Ili Budai sui due progetti, i fondi servono a sostenere il lavoro di sviluppo dell'industria della costruzione di yacht, compresa la ricerca sulla durabilità del decking degli yacht. Da un lato, F.Ili Budai ignora la posizione comune dell'UE importando il teak del Myanmar, la maggior parte del quale è usato per i rivestimenti degli yacht di lusso, e al contempo la società beneficia dei finanziamenti dell'UE.

Secondo il più recente rapporto finanziario della F.Ili Budai Srl, la società ha avuto un fatturato nel 2019 di oltre 8,3 milioni di euro.³⁹

Foto: una pubblicità per il progetto Quickshipfit finanziato dall'UE con il logo di F.Ili Budai in alto

QSE
QUICKSHIPFIT



Il progetto QUICKSHIPFIT svilupperà un innovativo metodo di allestimento rapido di arredi e decori navali sia per interni che per esterni che prevede l'utilizzo di un biadesivo in grado di avere un minore impatto dal punto di vista delle vibrazioni e del rumore e velocizzare il processo di posa. L'utilizzo di biadesivo, conforme alle restrittive norme del settore navale, permetterà di preparare in fabbrica l'allestimento sfruttando le caratteristiche del biadesivo sviluppato per l'ambito navale. Budget: € 598.736,50; Importo finanziato: € 366.119,57



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

spedizione di Comilegno, le società che si sovrapponevano erano Myanmar Rice Trading (MRT, Myanmar) e IPL PTE Ltd, con sede a Singapore. MRT e IPL fanno parte del gruppo di società IGE. L'EIA ritiene che MRT avrebbe fatturato IPL ad un importo molto inferiore al valore reale delle merci per pagare meno tasse sul reddito. L'aliquota dell'imposta sui redditi in Myanmar è del 25 per cento, mentre in Singapore è del 17 per cento o meno.

La sovrapposizione della proprietà era rilevante anche per le spedizioni di HF Italy e sembra essere un problema per le importazioni trattate nei dati commerciali forniti dalle autorità italiane. L'autorità competente italiana dovrebbe indagare ulteriormente su questa possibile evasione fiscale.

Va notato che le violazioni delle norme doganali e commerciali in qualsiasi paese (ad esempio Myanmar) lungo la catena di approvvigionamento del legname sono anche reati presupposto secondo l'EUTR.

Infine, molti degli alberi che compongono queste tre spedizioni sono stati raccolti negli anni fiscali 2012-13 e 2013-14 (vedi copie di alcuni documenti). Il legname raccolto durante questi anni fiscali è particolarmente preoccupante a causa della raccolta eccessiva da parte di MTE (vedi riquadro 2).

Sotto: copie di alcuni documenti del carico di teak di Comilegno che è stato importato in Croazia da Viator Pula nel dicembre 2019. Le aree evidenziate mostrano il grande cambiamento nel valore del legname tra la partenza da Yangon e il suo arrivo a Rijeka. Questo cambiamento, insieme alla sovrapposizione della proprietà dei commercianti di Myanmar e Singapore che fanno parte della catena di approvvigionamento, sono indicatori di evasione fiscale attraverso la fatturazione errata del commercio.⁴¹

Parte inferiore: tutti gli alberi nelle spedizioni di teak che la HF Italy e la Comilegno hanno acquistato da Viator Pula in Croazia sono stati raccolti prima del 2016-17 (anno finanziario del Myanmar). Le autorità del Myanmar ammettono che fino al 2013-14 si faceva una raccolta di molto eccedente i limiti consentiti, e anche era molto difficile dimostrare l'origine del legname prima del 2016-17.

State sanctioned illicit timber is part of the supply chain

There is no way to reconcile the timber in the shipment with Annual Allowable Cut (AAC). This is notable considering years of teak harvesting far above AAC levels (2001/2002- 2013/2014).

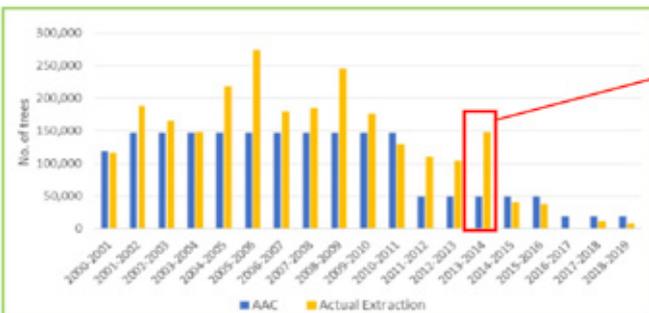


Figure 3: Annual Allowable Cut (AAC) and Extracted Number of Teak



©Carabinieri Forestali

Il problema dell'applicazione dell'EUTR da parte delle autorità italiane

L'incapacità delle autorità italiane a far rispettare l'EUTR è evidente dal fatto che quantità sostanziali di legname del Myanmar vengono ancora commercializzate in Italia. Allo stesso tempo, le importazioni nella maggior parte degli altri paesi dell'UE sono in calo.

L'EIA ritiene che questo sia dovuto alla mancanza di risorse e di volontà politica, così come i commercianti senza scrupoli sanno che il controllo è scarso, sfruttando questa situazione per concentrare sull'Italia le spedizioni di legname dirette nel resto d'Europa.

I Carabinieri (la divisione della polizia militare italiana responsabile dell'applicazione dell'EUTR) hanno intrapreso alcune azioni per far rispettare l'EUTR. Alla fine del 2018, hanno sequestrato un carico di legname e avviato un procedimento giudiziario. Tuttavia, l'EIA apprende che il giudice dell'accusa ha respinto il caso e non è andato avanti.

Sia l'autorità competente che gli operatori in Italia hanno menzionato l'applicazione di piccole multe alle spedizioni

di teak del Myanmar che non soddisfano i requisiti della dovuta diligenza dell'EUTR. Per esempio, la CF Wood ha informato gli investigatori: "Abbiamo avuto varie volte delle visite del CITES, tutto a posto salvo alcune formalità, però niente di che" e "si fanno a volte le multe, a livello burocratico... Mentre te sei in perfetto ordine".

L'EIA avuto conferma dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) che la CF Wood è stata multata in due occasioni per importazioni di legname del Myanmar, una volta pagando una multa di 5.675 euro e un'altra volta pagando una multa di 3.000 euro. Il valore dichiarato del teak importato dalla CF Wood nei dati visionati dall'EIA era compreso tra 40.000 e 80.000 euro per spedizione e in totale ha importato 680.931 euro di teak



nel periodo di due anni per il quale l'EIA aveva i dati, il che significa che le multe rappresentavano circa l'uno per cento del valore del teak importato dalla CF Wood in quel periodo.

I carabinieri hanno anche confermato di aver approvato le spedizioni di legname del Myanmar importato in Italia, affermando che nel corso del 2020 i carabinieri e la Dogana hanno controllato le spedizioni di teak dal Myanmar, sanzionando alcuni operatori e trovandone altri conformi alle leggi europee e italiane.

In conversazioni informali con funzionari sia italiani che dell'UE, all'EIA è stato detto che ci sono problemi di compatibilità tra l'EUTR e il sistema legale in Italia che impediscono una corretta applicazione del regolamento. L'EIA non è stata informata dei dettagli precisi di questo problema, ma, se fosse vero, il sistema giuridico italiano rappresenterebbe un'eccezione, dato che altri sistemi basati sul diritto civile (come la Germania e i Paesi Bassi) e altri paesi nella regione dell'Europa (come la Slovenia) hanno avuto più successo nel far rispettare il regolamento.

La legislazione italiana di attuazione dell'EUTR prevede sanzioni penali per il requisito di "divieto" dell'EUTR, che vieta agli operatori di immettere sul mercato legname illegale, ma prevede solo più deboli sanzioni amministrative per le violazioni degli obblighi di dovuta diligenza contenuti nell'EUTR.⁴²

Questa divisione sembra impedire che venga imposto qualcos'altro oltre alle multe sulle spedizioni di teak del

Myanmar - il che non è insignificante, dato che in altri paesi i divieti di importazione sono stati i più efficaci per fermare il commercio.⁴³ Tuttavia, le sanzioni amministrative a disposizione delle autorità arrivano a 5.000 euro (circa 6.000 dollari) per 100 kg di legname, fino a 1 milione di euro (circa 1,2 milioni di dollari). Sulla base delle quantità commerciate dalle compagnie nei dati a disposizione dell'EIA, queste multe da un milione di euro sarebbero state possibili e avrebbero sovrastato il valore del legname.

Interrogate sul perché queste multe più salate non vengano imposte alle aziende che importano il teak del Myanmar, le autorità italiane hanno informato l'EIA che ci sono una serie di condizioni per imporre una tale multa, tra cui il fatto che un'azienda deve violare ripetutamente la legge in un breve lasso di tempo. Tuttavia, sembra che queste aziende stiano importando frequentemente il teak del Myanmar, rendendo queste multe una possibilità. L'EUTR richiede infatti che le sanzioni siano "effettive, proporzionate e dissuasive". Le autorità italiane devono imporre sanzioni maggiori per soddisfare questo standard. Se le sanzioni disponibili per i reati di dovuta diligenza non sono adeguate, allora la legislazione di attuazione dovrebbe essere modificata.

Sopra: nel novembre 2019, dopo una segnalazione dell'EIA, i Carabinieri italiani hanno sequestrato un carico di legname nel porto di Trieste. La foto mostra le operazioni di scarico dopo il sequestro.

Il colpo di stato militare e il commercio di legname del Myanmar

Dopo il colpo di stato militare del 1° febbraio, i legami dei militari con l'industria del legname del Myanmar sono diventati più evidenti. Alcuni di questi legami con i militari sono presenti nella catena di approvvigionamento degli importatori italiani di teak del Myanmar.

In seguito alle preoccupazioni suscitate dal precedente regime militare, quando il legname era diventato una delle principali fonti di indispensabile valuta forte, l'EIA ha iniziato ulteriori ricerche sui legami diretti e indiretti con il commercio del legname. Il più ovvio e più ampiamente pubblicizzato è tramite l'MTE, di proprietà dello Stato, che è coinvolto in tutte le vendite "legali" di legname nel paese. È il regolatore di tutte le esportazioni ed è ora sotto il controllo della giunta.

Il reddito del MTE nell'anno finanziario 2017-18 dalle vendite di legname per le esportazioni è stato di oltre 186 milioni di dollari.⁴⁴ Inoltre, lo Stato ricava quasi 100 milioni di dollari dalle royalty e dalle tasse legate al commercio del legname.⁴⁵ La loro importanza per il commercio di legname del Myanmar, e come fonte di reddito per la giunta, è ancora una volta riconosciuta da UE, Regno Unito e USA nelle sanzioni commerciali. Ci sono anche altre notevoli connessioni militari nel commercio del legname.

Lo Stato ha una partecipazione diretta consistente nella Forest Products Joint Venture Corporation (FPJVC). L'MTE detiene il 45 per cento delle azioni della FPJVC, mentre il Dipartimento Forestale ne possiede il 10 per cento. Le restanti

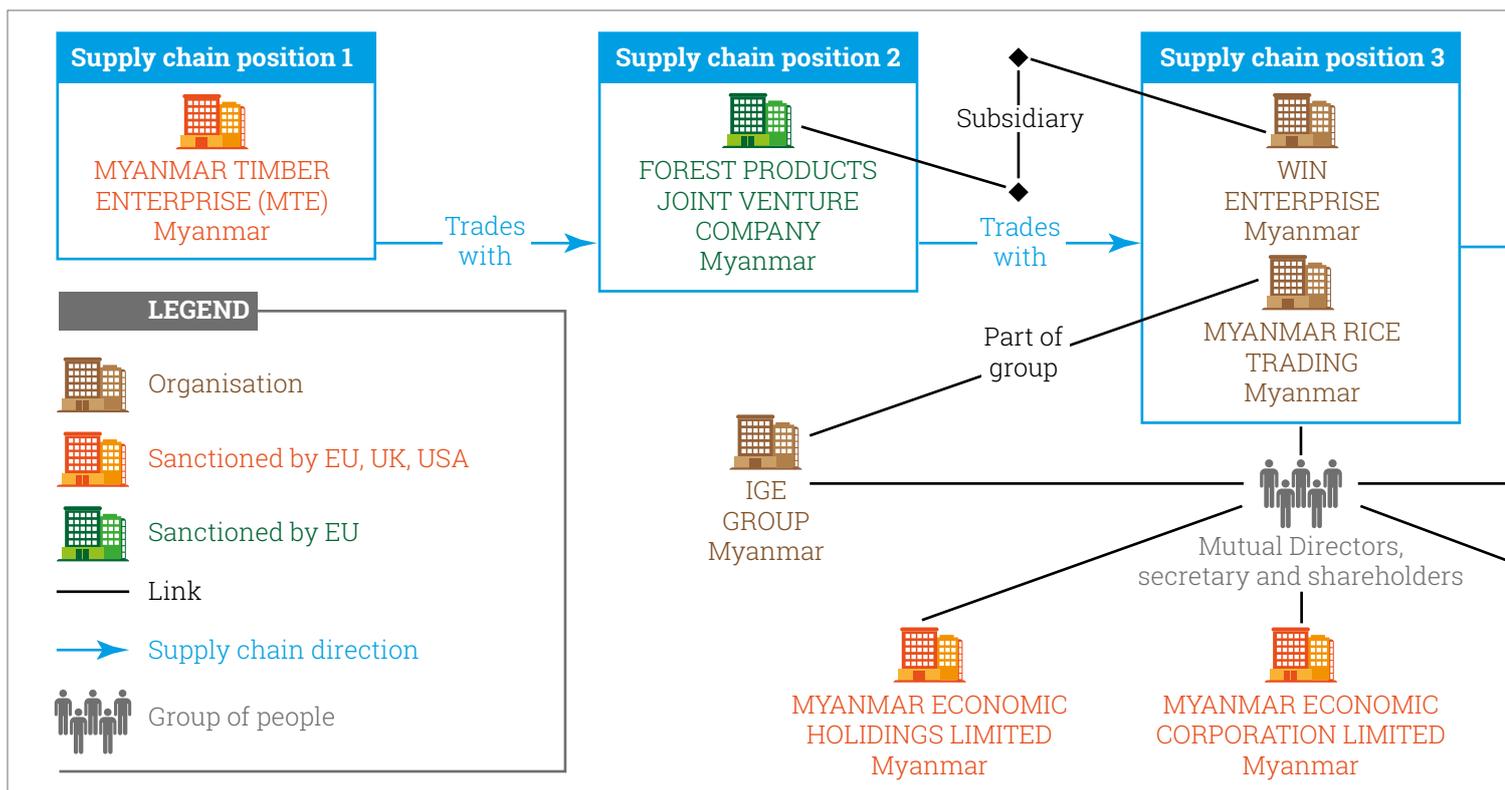
azioni sono detenute da azionisti privati, tra cui ex e attuali funzionari militari. Nell'anno finanziario 2017-18, la FPJVC ha acquistato 5,2 milioni di dollari di tronchi di teak dalle aste dell'MTE ed è stato il terzo più grande acquirente di tronchi di teak dall'MTE in quel periodo.⁴⁶

Il problema qui non è solo che tutto il legname che passa per le mani della FPJVC fornisce reddito alla giunta; l'EIA è anche preoccupata per i conflitti di interesse e la corruzione, poiché l'MTE vende il legname a un'entità di sua proprietà e la documentazione visionata dall'EIA suggerisce una manipolazione nelle votazioni per le nomine degli amministratori della FPJVC.

La FPJVC è un altro attore chiave nella catena di fornitura di legname all'UE, compresa l'Italia. L'indagine dell'EIA ha scoperto che la FPJVC ha fatto parte della catena di approvvigionamento del legname a Comilegno, acquistando il legname dall'MTE e poi fornendolo a società private di esportazione.

Le indagini hanno identificato molti degli azionisti individuali e istituzionali della FPJVC, così come le sue filiali. Molti azionisti sono anche proprietari o alti dirigenti

Figura 3: Panoramica della filiera di Comilegno e delle connessioni con aziende sanzionate e militari.



di società private coinvolte nel commercio del teak, tra cui Diamond Mercury Co Ltd, TKK Co Ltd, Win & Win Co Ltd e Zambu Yadana Co Ltd.

La spinta a procurarsi fondi per le sue attività ha portato la giunta militare a continuare a mettere all'asta il legname. Si teme che il legname messo all'asta sia legname illegale che è stato sequestrato e che ora potrebbe entrare nel mercato internazionale. Per esempio, nel 2020 la giunta militare ha sequestrato un totale di quasi 10.000 tonnellate di legname illegale, tra cui quasi 2.000 tonnellate di teak,⁴⁷ per un valore di circa 7 milioni di dollari. L'EIA non è stata in grado di verificare cosa fa il regime militare con il legname che ha sequestrato e, a causa della mancanza di controllo dopo il colpo di stato, non può determinare che fine faccia il legname illegale sequestrato dallo Stato. Per esempio, ciò include un'asta del maggio 2021, dove 11 aziende hanno acquistato legname dal MTE.^{48,49}

1. Green Links Pte Ltd (Singapore)
2. Katpana Timber Ltd (sconosciuto)
3. Maung Maung Thein Co Ltd (Myanmar)
4. MTK Timber Pte Ltd (Singapore)
5. Nagani Group Co Ltd (Myanmar)
6. National Wood Industry Co Ltd (Myanmar)
7. Thein Than Htun Manufacturing Co Ltd. (Myanmar)
8. United Industrial Co (sconosciuto)
9. United Wood Industries Co. Ltd (Myanmar)
10. Win Enterprise Co Ltd (Myanmar)
11. Yadi Shin Thant Co Ltd (Myanmar)

Tre delle aziende che hanno partecipato all'asta di maggio - Thein Than Htun Manufacturing Company, United Wood Industries e Win Enterprise - sono indicate nei dati doganali come esportatrici di teak in Italia dal Myanmar nel periodo gennaio 2018 - ottobre 2020. Negli ultimi anni, National Wood Industry e Win Enterprise hanno anche fornito teak che è stato esportato in Croazia, con la prima che fa parte della catena di approvvigionamento per HF Italy.

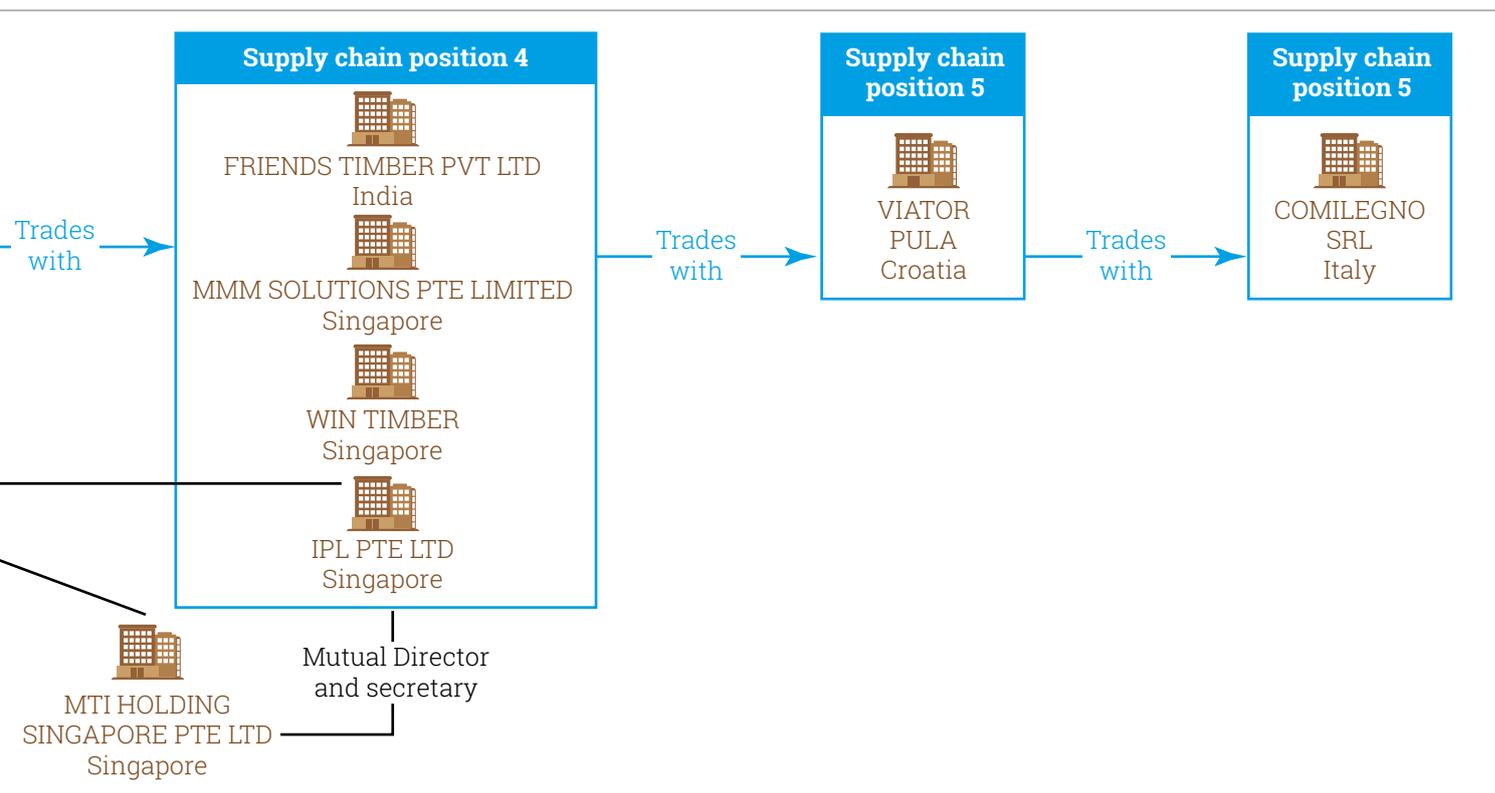
Win Enterprise, che ha partecipato anch'essa all'asta, è una filiale di FPJVC.⁵⁰ È inoltre un elemento chiave nel commercio di teak verso l'UE. Tra gli acquirenti italiani di Win Enterprise in quel periodo ci sono Comilegno (vedi Figura 3) e TWB Solutions (Figura 4).

Oltre alle preoccupazioni di cui sopra, EIA ha trovato collegamenti tra i fornitori di Comilegno e il regime militare (Figura 3). Le preoccupazioni non si limitano a FPJVC che fa parte della catena di approvvigionamento, ma anche una società chiamata Myanmar Rice Trading (MRT) e la sua società madre, IGE Group, che possiede anche IPL PTE Ltd, con sede a Singapore.

EIA ha ottenuto i rendiconti finanziari di una società indiana chiamata Friends Timber PVT Ltd per l'anno finanziario 2019-20. Questi riportano "crediti commerciali" per la società da "TCS Comilegno Srl", "TCS Miura Srl Unipersonale" e "TCS GTH Italia". Inoltre riportano che la maggior parte dei "debiti commerciali" per Friends Timber erano "IPL PTE Ltd" e "TCS IPL PTE Ltd".

EIA ha anche esaminato la documentazione dettagliata per il legname fornito a Comilegno attraverso la società croata Viator Pula, che nomina MRT, IPL e Friends Timber nella catena di approvvigionamento.

EIA ritiene che questa documentazione indichi che Comilegno, Miura e GTH abbiano acquistato legname da IPL e MRT attraverso Friends Timber in India.





©Creative Commons/Gnuckx

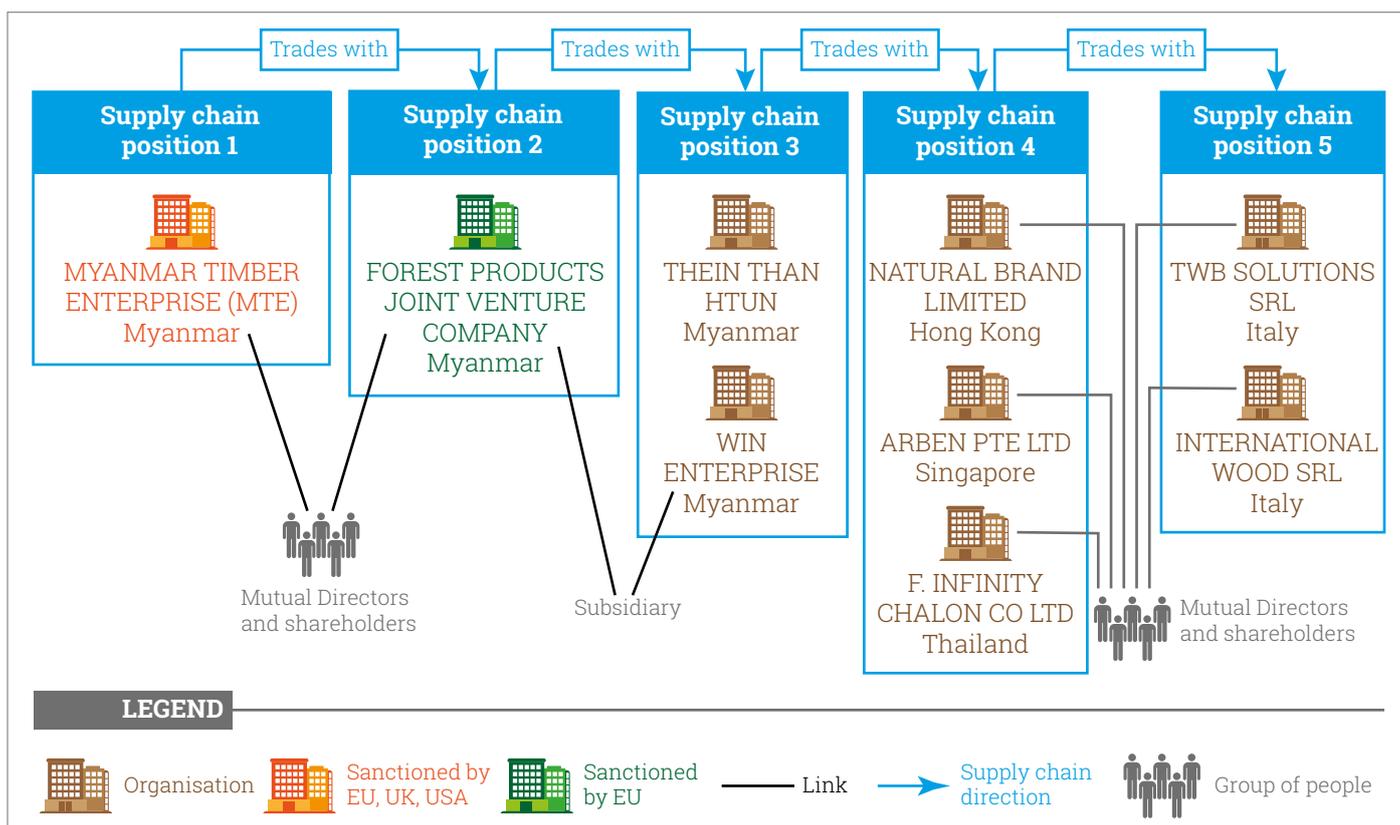
MRT e IPL fanno parte del gruppo di società IGE Group sotto la gestione del ricco cittadino birmano Ne Aung (noto anche come Nay Aung). Ne Aung è stato in precedenza una persona di interesse per l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani (OHCHR)⁵¹ a causa delle sue numerose connessioni con il regime militare. Queste connessioni comprendevano la sua azienda, IGE Group, che ha donato più di 35.000 dollari ai militari del Myanmar nel settembre 2017. Questa donazione era nel periodo della

“Clearance Operation” del regime militare (che è stata etichettata come pulizia etnica e genocidio^{52,53}) contro i Rohingya, iniziata nell'agosto di quell'anno e si ritiene che sia direttamente collegata al sostegno di questa operazione.

Ulteriori connessioni di Ne Aung e delle sue aziende con il regime militare includono la sua posizione di direttore della MEC, un'azienda di proprietà militare. Un altro direttore della MRT, Thant Zin, è anche un direttore della Myanmar

Figura 4: Panoramica della catena di approvvigionamento di TWB Solutions e International Wood e collegamenti con alcuni dei loro fornitori attraverso l'amministrazione e gli azionisti

Sopra: yacht ormeggiati in un porto turistico italiano. La domanda dell'UE per il legname del Myanmar è guidata dal settore marittimo





Myanmar hanno chiesto alle aziende straniere di cessare il commercio con la giunta militare. Questo appello è stato sostenuto da esperti dell'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani: "Mentre alcune imprese hanno ribadito il loro sostegno pubblico allo stato di diritto e ai diritti umani e hanno tagliato i legami con la giunta in seguito al colpo di stato del 1° febbraio, molte continuano a intraprendere attività commerciali con il regime militare come se nulla fosse accaduto".⁵⁷

Gli imprenditori italiani sono alcuni di quelli che ignorano gli appelli.⁵⁸

I dati commerciali mostrano che le aziende italiane hanno continuato a importare legname dal Myanmar dopo il colpo di stato - importando più di 1,57 milioni di euro a marzo, 1,42 milioni ad aprile e 1,32 milioni a maggio 2021.⁵⁹ Il teak, codice SA 44072995, ha costituito la maggior parte delle importazioni, rispettivamente 1,39 milioni, 1,07 milioni e 1,13 milioni di euro.

Gli altri rilevanti importatori di legname (codice SA 44) dal colpo di stato sono la Svezia che ha importato più di 437.000 euro a marzo e 476.000 euro ad aprile, la Grecia che ha importato 524.000 euro a marzo e più di 850.000 euro a maggio e la Francia, che ha importato un totale di 523.000 euro tra marzo e maggio 2021.

GTH Italia Srl è stato il terzo più grande importatore di teak dal Myanmar nel periodo da gennaio 2018 a ottobre 2020 e ha continuato a importare teak in Italia dopo il colpo di stato. EIA ritiene che GTH Italia abbia importato almeno tre spedizioni di teak dal colpo di stato.⁶⁰

Economic Corporation (MEC). Inoltre, Ne Aung è un membro del consiglio di amministrazione della Myanmar Economic Holding Ltd (MEHL), un'altra società di proprietà militare. Sia la MEC che la MEHL sono attualmente sanzionate da Canada, UE, Regno Unito e USA.

Infine, Ne Aung ha legami familiari con il regime, tra cui suo fratello Moe Aung, che è un contrammiraglio e il capo del personale della Marina di Myanmar. Moe Aung è anche un direttore del MEC.

Il regime militare trae vantaggio anche da altri settori legati al commercio di legname, tra cui il trasporto, in particolare la proprietà del porto di Ahlone attraverso la MEC. Come menzionato sopra, la MEC è stata sanzionata da Canada, UE, Regno Unito e Stati Uniti.

Un altro porto utilizzato per l'esportazione di legname è l'Asia World Port Terminal (AWPT), che fa parte della Asia World Company. Il suo amministratore delegato (indicato anche come Chief Executive in alcuni documenti), Htun Myint Naing (noto anche come Steven Law e Lo Ping Zhong), è stato accusato dal governo degli Stati Uniti di riciclaggio di denaro per il regime militare,⁵⁴ ed è stato legato al commercio illegale di narcotici⁵⁵ e accusato di aver riciclato i profitti della droga attraverso le sue aziende, compresa la AWPT.

Il gruppo IGE Group e l'Asia World Company sono stati classificati nel 2019 dalla Missione indipendente di accertamento dei fatti delle Nazioni Unite sul Myanmar come "tra le più grandi aziende clientelari" nelle loro relazioni con il regime militare.⁵⁶

Dal colpo di stato, molte organizzazioni e individui del

GTH Italia è collegata a Gold Teak Holding PTE Ltd (Singapore) e Gold Teak Holding Myanmar Company; sembra che Gold Teak Holdings abbia anche un ufficio in Malesia. GTH Italia è anche legata a un altro dei principali commercianti di teak italiani, Miura Srl (nota anche come Miura Friends), attraverso la sovrapposizione della proprietà.⁶¹ Miura è una "società collegata" di Friends Timber (India).⁶²

Gold Teak Holding (Singapore) è stata precedentemente sul radar dell'EIA. Nell'agosto 2016, i nostri investigatori hanno contattato l'azienda a Singapore per indagare sulla sua catena di approvvigionamento di legname, sospettando che stesse commerciando nell'UE in violazione dell'EUTR. L'EIA ha successivamente presentato una preoccupazione fondata contro l'azienda nei Paesi Bassi per aver fornito un carico di sei tonnellate di teak illecito del Myanmar a una società di Rotterdam.

Mentre alcuni imprenditori italiani sembrano avere difficoltà ad acquistare il teak del Myanmar a causa della pandemia e del colpo di stato, altri sembrano avere una scorta di merce consistente o continuano ad essere in grado di importare teak. Per esempio, GTH Italia ha dichiarato: "Problemi di merce non ne abbiamo". Prima del colpo di stato, CF Wood ha dichiarato che la sua fornitura è stata interrotta dalla pandemia: "Fortunatamente ne abbiamo tantissimo. Non ci manca il materiale".

Sopra, a sinistra: nell'aprile 2020, Gold Teak Holding Group si vantava della sua capacità di esportare il teak del Myanmar nonostante il colpo di stato. Questa esportazione non solo mina l'applicazione dell'EUTR, ma anche gli sforzi del popolo del Myanmar, compreso il Movimento di Disobbedienza Civile, di cercare di fermare gli tentativi della giunta militare ad accedere a fondi per continuare la loro oppressione. Questa foto è stata condivisa e poi cancellata da Gold Teak Holding sulla sua pagina LinkedIn.

Immagine: Pagina LinkedIn di Gold Teak Holding Group.



Risposte delle aziende

L'EIA ha offerto il diritto di replica alle seguenti aziende: Basso Legnami, Belotti spa, F.lli Budai, CF Wood, Comilegno, GTH Italia, International Wood, Miura Friends, Sangiorgi Legnami, Timberlux, TWB Solutions e Kärnsund Wood Link.

Di questi, Basso Legnami, GTH Italia e Kärnsund hanno risposto individualmente, mentre Bellotti SPA, Comilegno Srl, International Wood Srl, Sangiorgi Legnami SPA, Timberlux Srl e TWB Solutions Srl hanno risposto collettivamente.

Kärnsund ha negato di aver acquistato il legname attraverso l'Italia e ha dichiarato: "Abbiamo il permesso di Skogsstyrelsen (l'autorità svedese competente) con validità fino al 15 aprile di quest'anno, per importare in modo completamente legale il teak del Myanmar direttamente in Svezia". Ha confermato che fornisce il legname alla CF Wood in Italia.



Basso Legnami ha dichiarato che “da sempre svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le disposizioni nazionali e comunitarie applicabili, esercitando la dovuta diligenza nel commercializzare il legno e i prodotti derivati come prescritto dal Regolamento UE n. 995/2010”.⁶³

L'avvocato di GTH Italia ha dichiarato che il suo legname è stato sdoganato legalmente attraverso la dogana italiana con tutte le tasse e i diritti pagati, e con la supervisione dell'Autorità competente italiana, ed è stato quindi procurato in conformità con l'EUTR.

La risposta collettiva delle altre sei aziende è stata che esse non si sono “mai sottratti al confronto nel rispetto delle regole procedurali” per salvaguardare la legalità delle importazioni di legname. Hanno dichiarato che le accuse di essere responsabili di importazioni illegali di legname del Myanmar erano “assolutamente false, infondate, pretestuose, strumentali e destituite di ogni fondamento”.

In relazione all'approvvigionamento da società collegate ai militari, l'avvocato di GTH Italia ha dichiarato che il suo cliente “non ha mai acquistato merci da IPL Pte Ltd e ancora non è sicuro a chi vi riferiate”.

Nessuna delle aziende ha dichiarato se stesse continuando a importare il teak del Myanmar dopo il colpo di stato o dopo le sanzioni imposte alla Myanmar Timber Enterprise.

Sopra: molte delle aziende che importano il teak dall'Italia forniscono il legname che viene utilizzato sugli yacht di lusso in tutta Europa

Sanzioni sul commercio di legname

L'UE, il Regno Unito e gli USA hanno introdotto varie forme di sanzioni mirate contro diversi individui ed entità legate al regime militare in Myanmar. Alcuni individui delle forze armate erano già stati sanzionati nel 2019 per il loro coinvolgimento nella persecuzione del popolo Rohingya.

L'obiettivo generale delle sanzioni finanziarie è quello di limitare la capacità della giunta di accedere a fondi sfruttando le risorse naturali del paese, oltre a punire i responsabili del colpo di stato e della successiva repressione, come ha detto l'UE nel suo annuncio del giugno 2021: "di avere compromesso la democrazia e lo Stato di diritto e commesso gravi violazioni dei diritti umani nel paese."⁶⁴

Canada, UE, Regno Unito e USA hanno tutti sanzionato l'MTE. L'UE ha anche preso di mira il FPJVC. Tra le altre organizzazioni sanzionate, che spesso fanno parte della catena di approvvigionamento del legname, figurano la Myanmar Economic Corporation (MEC, proprietaria del porto marittimo Ahlone a Yangon).

L'ampio effetto delle sanzioni impedisce i pagamenti a queste entità, compresi i pagamenti che possono essere "indiretti" e "a beneficio" delle entità in questione. In altre parole, una transazione non deve essere necessariamente indirizzata direttamente a favore dell'azienda per essere sanzionata.

Nel caso del teak del Myanmar, per rispettare l'EUTR, le aziende devono dimostrare che l'MTE è nella loro catena di approvvigionamento - obbligandole a dimostrare che della catena dei pagamenti beneficia l'MTE. Queste sanzioni dovrebbero, in teoria, significare che il legname del Myanmar non viene importato in Canada, UE, Regno Unito o USA perché la MTE è il primo passo nella catena di approvvigionamento del legname per tutto il legname venduto in Myanmar. Le sanzioni sono violate anche quando la FPJVC fa parte della catena di approvvigionamento e quando il porto Ahlone, di proprietà della MEC, è usato per esportare il legname.

Restano comunque delle domande sull'attuazione e sull'applicazione delle sanzioni. Queste preoccupazioni riflettono il continuo commercio di teak verso l'Italia dopo il colpo di stato, la MTE controllata dai militari che continua a tenere aste di teak per il mercato



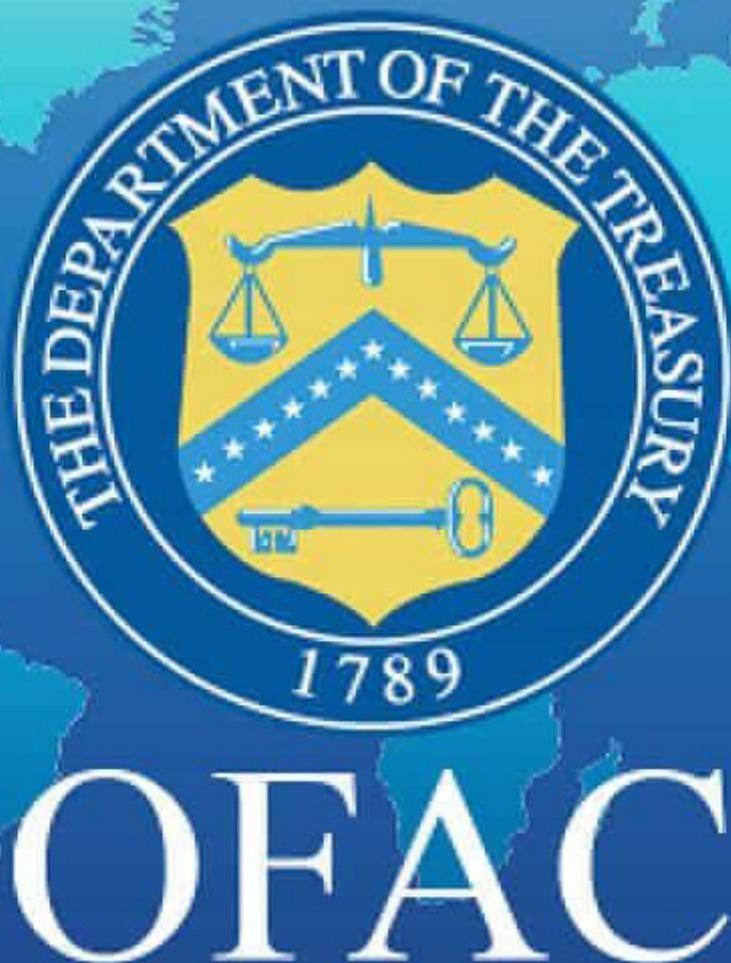
internazionale e gli sforzi dei mercanti di teak volti ad accedere al teak del Myanmar.

Le agenzie che applicano le sanzioni devono essere consapevoli della complessità del commercio del teak, compreso il fatto che le aziende spesso importano il legname del Myanmar attraverso paesi terzi, come Cina, Malesia, Singapore e Taiwan. Questa preoccupazione è anche un riflesso dei legami, sotto forma di gestione e proprietà, tra i commercianti in Myanmar, Singapore, Hong Kong, Thailandia e gli stati membri dell'UE, compresa l'Italia (vedi esempi nelle figure 3 e 4).

Un esempio di come questo possa avvenire è illustrato in una precedente indagine dell'EIA su WOB Timber (Germania). L'EIA ha scoperto che dal 2008-11, WOB cercava di aggirare le precedenti sanzioni dell'UE sul commercio di legname del Myanmar importando attraverso Taiwan. Un esempio più recente, di aprile 2019, è stato un sequestro da parte delle autorità olandesi di 200 tavoli da giardino in teak prodotti in Cina. La fabbrica in Cina era certificata FSC, e i tavoli avevano anche la certificazione FSC che dimostrava la catena di custodia, compresa la legalità. Il commerciante ha dichiarato che il teak utilizzato proveniva da piantagioni di teak in Brasile. Un'indagine delle autorità olandesi ha scoperto che il teak proveniva in realtà da foreste naturali del Myanmar.⁶⁶

I casi del WOB Timber e dei tavoli in teak sono esempi dei rischi che le aziende corrono nel commerciare il teak del Myanmar. Tuttavia, affrontano anche dei rischi quando vengono scoperti, come si riflette nella punizione inflitta nel maggio 2021 da un tribunale in Germania che ha multato WOB Timber per 3,3 milioni di euro; il suo amministratore delegato, Stephan Bührich, è stato condannato a 21 mesi di prigione con la condizionale, una multa di 200.000 euro ed è stato avvertito che ulteriori casi avrebbero portato a sanzioni più severe.⁶⁷

Sopra: l'autorità portuale del Myanmar a Yangon.



©Crimecheck.net

Riquadro 5: L'importanza delle sanzioni mirate

Nei mesi successivi al colpo di stato, due importanti importatori di teak nell'UE e negli USA hanno dichiarato che continueranno a importare teak a prescindere.

Teak Decking Systems (USA) ha rilasciato una dichiarazione nell'aprile 2021 affermando che: "Alcuni dei nostri fornitori stanno dicendo: 'Compra più teak ora, finché puoi', e alcuni gruppi ambientalisti mondiali stanno dicendo: 'Smetti di comprare teak, stai solo finanziando i militari'"⁶⁵

TDS ha deciso di continuare a comprare il teak del Myanmar, così come GTH Italia, che ha rilasciato una dichiarazione a maggio: "Al momento non esiste alcuna sanzione contro la Myanmar Timber Enterprise (MTE) e non è stato applicato alcun embargo sul teak. Ne consegue che il commercio di teak può continuare nel rispetto del regolamento europeo 995/2010 EUTR sulla 'dovuta diligenza'".

Le dichiarazioni di TDS e GTH Italia illustrano perfettamente l'importanza di sanzioni mirate. Quello che loro e qualsiasi altra azienda che continua a

comprare il teak del Myanmar non hanno riconosciuto e affrontato è, come scoperto dalle indagini dell'EIA, che molte delle aziende che fanno parte della catena di approvvigionamento del teak hanno legami diretti con il regime militare, per esempio:

- MTE, di proprietà dello Stato, che è il primo passo in tutte le catene di approvvigionamento del legname. Il reddito di MTE fornisce fondi utilizzati da regime come meglio crede;
- FPJVC, che è una parte fondamentale di molte catene di approvvigionamento. I singoli militari sono azionisti della FPJVC, quindi si arricchiscono personalmente con il commercio;
- Win Enterprise è una filiale della FPJVC;
- Myanmar Rice Trading (parte del gruppo IGE) ha molti legami con il regime.

Le sanzioni contro, per esempio, la MTE sono essenziali per fermare i commercianti come TDS e GTH Italia che importano il teak del Myanmar e, in definitiva, forniscono fondi ai militari del Myanmar.

Sopra: l'OFAC, l'Office of Foreign Asset Control, è responsabile dell'imposizione delle sanzioni USA. Ha imposto sanzioni alla Myanmar Timber Enterprise

Raccomandazioni

Ai commercianti di legname in Italia e altrove:

- Cessare immediatamente l'approvvigionamento di legname del Myanmar.

Alle autorità italiane:

- Assicurarsi che le sanzioni su MTE e FPJVC siano rispettate assicurando che nessun legname del Myanmar sia commercializzato in Italia, anche da paesi terzi (ad esempio Singapore).
- Usare tutti i mezzi disponibili per far rispettare l'EUTR, comprese multe massime fino a 1 milione di euro per le violazioni delle disposizioni di due diligence del regolamento.
- Cambiare la legislazione italiana di attuazione, se necessario, per permettere una migliore applicazione della legge.
- Condividere le informazioni con il Gruppo d'azione

finanziaria internazionale (Gafi) per assicurare che i crimini finanziari possano essere pienamente investigati.

Alle altre autorità competenti nell'UE e nel Regno Unito:

- Indagare se le aziende negli stati membri interessati sono state complici di violazioni dell'EUTR (e del regolamento britannico sul legname).

Alla Commissione europea:

- Usare queste informazioni per indagare sui fallimenti nell'applicazione di qualsiasi legge e aprire una procedura contro qualsiasi paese, inclusa l'Italia, che non riesce ad applicare l'EUTR.⁶⁸

Alla comunità internazionale:

- Usare queste informazioni e tutti gli strumenti disponibili, comprese le sanzioni, per indagare su come il settore del legname stia apportando beneficio finanziario ai militari e prendere provvedimenti contro le aziende che stanno facilitando le atrocità della giunta.

Allegato 1. Importazioni in milioni in euro del codice SA 44 da parte di tutti gli Stati membri dell'UE (compreso il Regno Unito) periodo 2011-20

Estonia e Malta non hanno importato alcun prodotto del legno dal Myanmar durante questo periodo⁶⁹

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Austria	-	0.003	0.056	-	0.254		0.001	-	-	-
Belgio	0.003	0.631	0.549	0.93	1.559	2.12	2.795	4.855	0.995	0.367
Cipro	-	-	-	-	0.002	-	-	-	-	-
Croazia	0.288	0.285	0.14	0.106	0.164	0.542	0.251	1.614	4.168	1.8
Danimarca	-	0.247	1.058	0.874	2.016	3.442	0.269	-	0.001	0.011
Finlandia	-	0.073	0.257	0.259	0.423	0.989	0.944	0.442	-	-
Francia	-	0.088	0.127	0.874	1.906	2.309	2.103	1.636	1.736	1.365
Germania	0.104	1.887	5.607	3.515	5.951	7.058	4.489	5.074	0.092	0.047
Grecia	-	-	0.001	0.122	0.205	0.218	0.444	1.345	5.652	3.042
Irlanda	-	-	-	-	-	0.001	0.006	-	0.001	0.009
Italia	0.001	1.324	7.377	6.726	6.864	13.244	13.834	23.324	25.09	23.826
Lituania	-	-	-	-	-	-	0.067	-	-	-
Paesi Bassi	-	0.267	1.419	1.231	0.866	2.913	3.955	1.296	0.152	0.145
Polonia	-	-	-	0.349	0.509	0.098	0.475	1.178	0.553	1.192
Portogallo	-	-	-	-	0.124	0.001	0.079	0.075	0.22	0.106
Regno Unito	-	0.255	0.74	0.441	0.728	0.859	0.542	0.289	0.365	0.206
Repubblica Ceca	-	-	-	-	-	-	-	0.519	1.339	-
Romania	-	-	-	-	-	-	-	-	0.2	-
Slovacchia	-	-	-	-	-	-	0.005	0.006	-	-
Slovenia	-	-	0.052	0.047	0.134	0.296	0.601	0.346	-	0.052
Spagna	-	0.001	0.063	0.298	0.379	0.572	0.289	1.136	0.584	0.568
Svezia	-	0.171	0.314	0.538	0.449	0.896	0.786	1.787	3.238	3.43
Ungheria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0.014
Totale	0.396	5.232	17.76	16.31	22.533	35.558	4.855	44.922	44.386	36.18



Allegato 2. Panoramica delle spedizioni di HF Italy e Comilegno importate in Croazia da Viator Pula

*Non incluse spese di spedizione

	HF ITALY	HF ITALY	COMILEGNO
Porto di partenza Yangon	Myanmar industrial port (MIP)	Asia World Port Terminal (AWPT)	Asia World Port Terminal (AWPT)
Date di spedizione (par. Yangon, arr. Croazia)	D: 22/12/2017 A: 30/01/2018	D: 25/02/2019 A: 27/03/2019	D: 21/10/2019 A: 05/12/2019
Valore (\$) Yangon – (Dichiarazione di esportazione – ED)	45,686.98	46,775.76	67,169.86
Spese di spedizione (\$)	1,196.61	1,576.26	N/A
Valore (\$) Rijeka - DAU	77,118.45	66,377.37	152,208.35
Variazione di valore % (ED + spedizione – DAU)	64.50%	37.30%	226.6%*
Codice SA Yangon	4418100030	4418	4407296900
Codice SA Rijeka	44072995	44072995	N/A
Stima della Special Goods Tax (SGT) evitate per esportazione (\$)	4568.7	4677.58	N/A
Stima Myanmar Customs Tariff (MCT) evitata (\$)	5482.44	5613.09	N/A
Sovrapposizione di proprietà / gestione (Myanmar/Singapore)	X (KMI, Win Timber)	X (National Wood Industry (NWI), Win Timber)	X (Myanmar Rice Trading, IPL)



©World Resources Institute

Riferimenti

1. EIA 2021. Basato sull'analisi dell'EIA dei dati commerciali di Eurostat. <https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/submitViewTableAction.do>
2. Nel 2017, l'EIA ha presentato una denuncia alla Commissione europea contro l'Italia per violazione delle norme dell'UE in quanto non applicava l'EUTR. Questo era prima dell'adozione della posizione comune sul teak del Myanmar. Anche se è stato aperto un fascicolo, la CE non ha intrapreso misure formali contro l'Italia.
3. <https://www.globalforestwatch.org/dashboards>
4. <https://www.iied.org/forest-rights-create-new-livelihoods-myanmar>
5. <http://www.monrec.gov.mm/news/1264>
6. <https://eia-international.org/report/organised-chaos-the-illicit-overland-timber-trade-between-myanmar-and-china/>
7. <https://reports.eia-international.org/stateofcorruption/>
8. <https://eia-international.org/wp-content/uploads/EIA-Overdue-Diligence-FINAL.pdf>
9. <https://eia-international.org/wp-content/uploads/A-Tale-of-Two-Laws-Italian.pdf>
10. <https://eia-international.org/report/the-croatian-connection-exposed/>
11. <https://eia-international.org/wp-content/uploads/2021-Taxing-Questions-single-pages-ITALIAN.pdf>
12. Il Gruppo di esperti fornisce consulenza alla Commissione europea nella preparazione di proposte legislative e iniziative politiche, sostenendo l'attuazione della legislazione, dei programmi e delle politiche dell'UE in relazione alla protezione e al ripristino delle foreste del mondo, compreso il disboscamento illegale, nonché il coordinamento e la cooperazione con gli Stati membri e le parti interessate.
13. <https://eia-international.org/forests/myanmars-tainted-timber-and-the-military-coup/>
14. <https://www.health.belgium.be/fr/news/le-bois-importe-du-myanmar-ne-repond-toujours-pas-aux-exigences-eutr>
15. https://www.ble.de/SharedDocs/Pressemitteilungen/DE/2018/180613_Myanmar
16. Conclusioni delle autorità competenti per l'attuazione del Regolamento UE sul legname (EUTR) sull'applicazione dell'articolo 4, paragrafo 2, e dell'articolo 6 dell'EUTR alle importazioni di legname dal Myanmar (9 dicembre 2020), disponibile all'indirizzo <https://ec.europa.eu/transparency/expert-groups-register/screen/meetings/consult?lang=en&meetingid=23097&fromExpertGroups=true>
17. http://www.monrec.gov.mm/sites/default/files/test/Book_PDF/English_Version.pdf
18. MONREC. 2020. Forestry in Myanmar 2020. Ministry of Natural Resources and Environmental Conservation (MONREC), Myanmar.
19. In base all'analisi dell'EIA sui dati del FLEGT Independent Market Monitor. <https://immstats.org/>
20. Tutte le spedizioni internazionali utilizzano un sistema di codificazione, noto come Codici SA (o HS Codes, in inglese), per aiutare la dogana a identificare il contenuto.
21. Nota anche come CF Wood Srl
22. <https://reports.eia-international.org/stateofcorruption/>
23. <https://eia-international.org/wp-content/uploads/2021-Taxing-Questions-single-pages-ITALIAN.pdf>
24. <https://eia-international.org/wp-content/uploads/EIA-Overdue-Diligence-FINAL.pdf>
25. <https://eia-international.org/wp-content/uploads/EIA-Overdue-Diligence-FINAL.pdf>
26. L'UE ha imposto sanzioni al precedente regime militare
27. https://chiccodisenape.files.wordpress.com/2007/11/07_birmania.pdf
28. <http://www.sangiorgilegnami.com/en/essenze/teak-burma/>
29. <https://www.bloomberg.com/news/features/2021-05-07/jeff-bezos-s-new-superyacht-heralds-roaring-market-for-big-boats/>
30. <https://www.teckpont.it/progetti/>
31. <https://www.ferrettigroup.com/en-us/Sustainability/sust-letter-stakeholders>
32. <https://www.comilegno.com/en/references/>
33. <https://www.yachtingmonthly.com/gear/the-dirty-truth-about-teak-77448>
34. <http://www.yeolongint.com/nautical.asp>



35. <https://nordcompensati.com/en/corporate-responsibility/>
36. <https://italianbusinessregister.it/>
37. <https://eia-international.org/report/the-croatian-connection-exposed/>
38. <https://www.budai.it/eng-progetti.html>
39. <https://italianbusinessregister.it/>
40. <https://eia-international.org/wp-content/uploads/EIA-report-The-Croatian-Connection-Exposed-spreads.pdf>
41. <https://eia-international.org/wp-content/uploads/EIA-report-The-Croatian-Connection-Exposed-spreads.pdf>
42. Decreto Legislativo 30 ottobre 2014, n. 178, Articolo 6.
43. Esempi di tali divieti si trovano in Belgio, Germania e Paesi Bassi.
44. https://eiti.org/files/documents/myanmar_forestry_eiti_final_report_2017-18_final_signed.pdf
45. https://eiti.org/files/documents/myanmar_forestry_eiti_final_report_2017-18_final_signed.pdf
46. https://eiti.org/files/documents/myanmar_forestry_eiti_final_report_2017-18_final_signed.pdf
47. <https://www.mmtimes.com/news/tatmadaw-seizes-nearly-k11-billion-illegal-timber-2020.html>
48. <https://www.irrawaddy.com/news/burma/myanmar-timber-auction-disappoints-cash-strapped-junta.html>
49. Al momento della stesura della presente relazione, l'EIA non è riuscita ad ottenere informazioni sulla Katpana Timber Ltd o sulla United Industrial Co.
50. <http://www.mte.com.mm/index.php/en/about/12-timber-industry>
51. https://www.ohchr.org/Documents/HRBodies/HRCouncil/FFM-Myanmar/EconomicInterestsMyanmarMilitary/A_HRC_42_CRP_3.pdf
52. https://www.ohchr.org/Documents/HRBodies/HRCouncil/FFM-Myanmar/EconomicInterestsMyanmarMilitary/A_HRC_42_CRP_3.pdf
53. <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=22761&LangID=E>
54. https://www.ohchr.org/EN/HRBodies/HRC/RegularSessions/session42/Documents/A_HRC_42_CRP_3.docx
55. <https://fas.org/spp/crs/row/RL34225.pdf>
56. https://www.ohchr.org/EN/HRBodies/HRC/RegularSessions/session42/Documents/A_HRC_42_CRP_3.docx
57. <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?LangID=E&NewsID=27087>
58. <https://eia-international.org/news/firm-investigated-by-eia-boasts-of-trading-myanmar-teak-while-protectors-are-killed-in-the-streets/>
59. <https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do>
60. <https://eia-international.org/news/firm-investigated-by-eia-boasts-of-trading-myanmar-teak-while-protectors-are-killed-in-the-streets/>
61. Secondo il Registro delle imprese italiano Miura Srl ha cessato l'attività nel 2019 o 2020. Tuttavia, continua a pubblicizzare il teak sul suo sito web: <http://www.miurafriends.com/index.html>
62. <https://www.friendstمبر.com/associates.html>
63. Il Regolamento UE n. 995/2010 è il Regolamento UE sul Legname.
64. <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2021/06/21/myanmar-burma-third-round-of-eu-sanctions-over-the-military-coup-and-subsequent-repression/>
65. <https://www.teakdecking.com/wood-sourcing-in-myanmar/>
66. <https://www.naturetoday.com/intl/nl/nature-reports/message/?msg=26518>
67. <https://eia-international.org/news/german-firm-investigated-by-eia-convicted-for-breaking-eu-sanctions-by-trading-illegal-myanmar-teak/>
68. Nel 2017, l'EIA ha presentato una denuncia alla Commissione europea contro l'Italia per violazione delle norme dell'UE in quanto non applicava l'EUTR. Questo era prima dell'adozione della posizione comune sul teak del Myanmar. Anche se è stato aperto un fascicolo, la CE non ha intrapreso misure formali contro l'Italia.
69. EIA 2021. Basato sull'analisi dell'EIA dei dati commerciali di Eurostat. <https://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/submitViewTableAction.do>

